

Fabrizio, le parole di S. Paolo ti si addicono alla perfezione:

hai combattuto la buona battaglia

e, in verità, di battaglie giuste ne hai combattute più d'una.

Dapprima come studente esemplare, con il desiderio di dare il meglio di te stesso e rendere orgogliosi di te i tuoi genitori.

Poi come marito e padre, hai saputo conciliare i tuoi innumerevoli impegni di lavoro con la cura e l'amore per la tua famiglia, guidandola con l'esempio, la fermezza e la dolcezza che ti contraddistinguono.

Nella tua professione, per oltre trent'anni hai saputo essere il medico di tutti, con passione e dedizione, con professionalità e capacità, con umanità e carisma, doti che ti hanno fatto stimare ed apprezzare da tutti i villafranchesi.

Infine hai combattuto l'ultima buona battaglia, ancora una volta per il bene comune, guidato da un indomito altruismo e da una passione civica travolgente.

La battaglia forse più inattesa.

Dopo aver vissuto per anni in modo privato, o al più, condiviso con gli amici più intimi, le tue idee e le tue convinzioni politiche, hai ritenuto fosse giunto il momento di impegnarti anche in questo campo, ancora una volta per il bene dei tuoi concittadini.

Il segno, che ti è stato concesso di imprimere nella tua e nostra comunità, è stato breve, troppo breve, ma il solco che hai tracciato è in realtà profondissimo e indelebile.

Hai vissuto questa esperienza con un entusiasmo contagioso, hai saputo infondere sicurezza e vigore anche a chi era più titubante ed incerto, hai saputo unire anche la dove si presentavano divisioni.

Hai portato in sostanza un nuovo modo di fare politica, cristallino, in un mondo troppo spesso opaco.

Di questo noi tutti tuoi compaesani, cittadini di questo comune, non possiamo che essertene grati.

Grati per avere indicato un percorso di impegno disinteressato per il proprio paese, che si moltiplica grazie alla forza dell'entusiasmo e della speranza.

Grati per aver nel cuore le persone di Villafranca e delle sue sette frazioni.

Grati per averti avuto come sindaco, e per averti sempre come esempio.

Ciao Fabrizio e ancora grazie.